

AVIVA

Accordo con i sindacati

L'intesa riguarda la tutela dell'occupazione, e fissa paletti nel caso di modifiche alle mansioni o trasferimento dei luoghi di lavoro.

Aviva e le rappresentanze sindacali di base (Fisac/Cgil, Fna, Snfia e **UILCA**) hanno siglato un accordo per la tutela dell'occupazione. L'intesa, che prevede l'integrazione del contratto aziendale con alcuni punti specifici, prevede, tra le altre cose, che «nei casi di rilevanti ristrutturazioni anche derivanti da innovazioni tecnologiche, fusioni, concentrazioni, scorpori di attività, anche se relative ad agenzie in gestione diretta, che possano incidere concretamente sui livelli occupazionali aziendali», o modificchino lo svolgimento «della prestazione lavorativa di gruppi di personale o ne comportino la mobilità, intesa come mutamento di sede di lavoro o distacchi collettivi, che riguardano la capogruppo o una compagnia di assicurazione del gruppo, verranno applicate le disposizioni previste dal Ccnl e in

particolare agli articoli 15 e 16». Una parte dell'accordo riguarda Aviva Servizi scarl: si legge che «in caso di cessione o vendita totale o parziale delle attività, trasformazione, fusione, concentrazione, scorporo delle compagnie del gruppo Aviva in Italia, perdite di controllo proprietario o comunque altre cause che potessero prevedere lo scioglimento di Aviva Servizi scarl, i lavoratori dipendenti verranno ricollocati presso la società Aviva holding spa (capogruppo) o la differente realtà societaria che prenderà la governance dei servizi».

A questo proposito, la compagnia si impegnerà a individuare una ricollocazione logica, fermo restando la sede di lavoro, le mansioni e le condizioni economiche e normative del momento in cui si verificassero gli eventi sopra richiamati».